**Relazione sulle Attività della Commissione di Trasferimento Tecnologico**

La Commissione di Trasferimento Tecnologico (CTT) è stata istituita con l'obiettivo di favorire il trasferimento di conoscenze e tecnologie e di rispondere alle nuove e crescenti sfide nazionali ed internazionali per mantenere un alto livello di competitività e tutelare e diffondere idee, conoscenze e progressi nella ricerca e nell’industria.

Nel corso dell’anno l’attività del CTT si è focalizzata principalmente sulla: *i*. promozione di seminari, eventi o incontri a tema, per migliorare la conoscenza delle norme, dei regolamenti e dell’iter amministrativo che appaiono molto spesso complicati e troppo articolati; *ii.* identificazione all’interno del Dipartimento di gruppi di ricerca interessati a valorizzare le proprie ricerche strutturando un percorso di collaborazione interna al Dipartimento e/o esterna allo stesso; *iii.* incentivazione al deposito di domande di brevetto a tutela della proprietà intellettuale, relativa a nuovi ritrovati sviluppati all’interno dei Laboratori di ricerca afferenti al Dipartimento; *iv.* supporto nella predisposizione di domande di finanziamento a valere su avvisi pubblici comunitari, nazionali e regionali.

La CTT ha individuato degli *indicatori specifici* allo scopo di verificare se le iniziative intraprese nel corso dell’anno abbiano influenzato in modo significativo le attività progettuali, i risultati conseguiti per effetto della loro realizzazione ed i punti di debolezza che necessiteranno di uno sforzo ulteriore per correggerne l’andamento.

A tale scopo la CTT ha sottoposto a tutti i docenti afferenti al Dipartimento una survey focalizzata al monitoraggio degli indicatori e delle iniziative intraprese in ambito di trasferimento tecnologico. I dati sono basati su un campione di 35 docenti afferenti al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche (DSMC), comprendente: 6 professori di I fascia, 16 professori di II fascia e 13 Ricercatori.

A pie chart with numbers and a diagram

Description automatically generated

Il primo dato che emerge da una valutazione complessiva è la rilevanza della tematica oggetto della CTT, giudicata “rilevante” o “molto rilevante” dall’88,6% dei docenti.

A pie chart with numbers and a few words

Description automatically generated with medium confidence

Nonostante ciò, esiste ancora una conoscenza limitata delle tematiche relative al trasferimento tecnologico (brevetti, spin-off), che risulta attualmente essere ottima solo nell’8,6% dei casi, sufficiente nel 60% dei casi e insufficiente in circa un terzo dei casi (31.8% dei docenti). Le aree critiche ritenute di grande complessità nel percorso di trasferimento tecnologico riguardano in primo luogo le procedure amministrative (secondo il 72.2% dei docenti), seguite dalla difficoltà nella comunicazione con le imprese (27.8% dei docenti) e al terzo posto dalla difficoltà nel reperire finanziamenti in merito a progetti di trasferimento tecnologico (22.2% dei docenti).

La CTT ha pertanto intrapreso iniziative basate sulla promozione di seminari, eventi o incontri a tema, per migliorare la conoscenza delle norme, dei regolamenti e dell’iter amministrativo che appaiono molto spesso complicati e troppo articolati. Tali seminari sono stati giudicati utili dall’86.7% dei docenti partecipanti. Inoltre, il 53% dei docenti partecipanti ritiene utile l’organizzazione di incontri aggiuntivi al fine di acquisire ulteriori informazioni in materia di trasferimento tecnologico.

Il 17,6% dei docenti partecipanti alla survey ha avuto contatti con l’Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico dell'Ateneo. Il numero di brevetti ottenuti da docenti partecipanti alla survey nel periodo compreso tra Febbraio 2024 e Febbraio 2025 risulta essere pari a 3 (9.1% dei docenti), in linea con l’anno precedente (2023-2024), associato alla partecipazione a bandi per promuovere progetti di trasferimento tecnologico da parte dell’8,6% dei docenti (rispetto al 5.7% dell’anno precedente).

Utilizzando i dati disponibili sul sito del nostro ateneo <https://web.unicz.it/it/page/portfolio-brevetti>, che si basano su un più largo campione di docenti e coprono un periodo di tempo dal 2018 al 2024, si evince chiaramente il trend in crescita delle iniziative di trasferimento tecnologico da parte dei docenti afferenti al DMSC.

A graph of a number of bars

Description automatically generated with medium confidence

Il numero di richieste da parte di aziende/partner di ricerca locali nazionali o internazionali, interessate alla condivisione di programmi di ricerca a scopo brevettuale è stato di 2 (6.2% dei docenti), in linea con l’anno precedente.

Al contrario una riduzione della partecipazione a gruppi di ricerca, anche di aree non omogenee, volti allo sviluppo di brevetti si è osservata nell’ultimo anno (14,3% dei docenti) rispetto all’anno precedente (25,7% dei docenti).

Non risultano ad oggi progetti volti alla creazione di spin-off da parte dei docenti afferenti al DSMC partecipanti alla survey.

La CTT ritiene tali dati incoraggianti (anche in merito alla prominente partecipazione di Ricercatori e Professori di II fascia alla survey) e di grande rilevanza al fine di fornire una base dello stato dell’arte in merito alle iniziative di trasferimento tecnologico, e rilevare i punti di maggiore “debolezza”. Tali punti risultano essere la necessità di maggiore supporto amministrativo e la creazione di spin-off. La valutazione condotta potrà essere di grande utilità al fine di pianificare le iniziative negli anni futuri. In primo luogo, la CTT si propone di continuare gli incontri di formazione in merito al trasferimento tecnologico, che hanno riscosso interesse e hanno migliorato la conoscenza attuale delle tematiche di trasferimento tecnologico, ma necessita di potenziamento. A questo si aggiunge la creazione di partenariati e collaborazioni dirette con enti e reti d’impresa territoriali; il miglioramento dell’assistenza e/o la partecipazione in attività e progetti strategici per l’implementazione e il mantenimento dei rapporti con le imprese del territorio e con le istituzioni ed enti eroganti; l’effettuare una capillare mappatura dei gruppi di ricerca affini e non, allo scopo di favorire le interconnessioni propedeutiche alla presentazione delle proposte progettuali; la programmazione di iniziative di formazione in collaborazione con le imprese (corsi ad hoc?) allo scopo di promuovere la cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità.

Sarà necessario inoltre potenziare la Rete di informazione interna allo scopo di effettuare una sorta di “*Scouting di idee progettuali*” (spin off, start up innovative, brevetti) volto alla loro valorizzazione, attraverso i diversi strumenti ed iniziative a disposizione (es. fondi di sostegno alla imprenditorialità tecnologica?).